



**Provincia
di Biella**
PROVINCIA DI BIELLA

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue,
Risorse Idriche**

ORGANO TECNICO PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DELLA RIUNIONE

04.07.2023

L'anno duemilaventitre, il giorno quattro del mese di Luglio, in Biella, alle ore 09:35, presso la sede della Provincia, a seguito di convocazione con nota apposita n. 14957 del 28.06.2023, si è riunito l'Organo Tecnico presso la Provincia di Biella costituito con Deliberazione G.P. 121/99, successiva D.G.P. n. 289 del 26.07.2005 e successiva D.G.P. n. 72/2007 per le istruttorie tecniche dei progetti inerenti le procedure di V.I.A. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico si è riunito a seguito di istanza presentata, in data 19.06.2023 (prot. ricez. Prov. n. 13947 del 19.06.2023), dalla "Escavazioni F.lli Bazzani" S.p.A., Cossato sull'ipotesi di modifica del progetto di ripristino ambientale di cava di inerti mediante bonifica agraria in Salussola (BI) fraz. Arro, precedentemente sottoposto alla procedura di cui all'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. n. E XI 2 16) ed escluso, in allora, dalla Valutazione d'Impatto Ambientale con la Determinazione Dirigenziale Provincia di Biella n. 4818 del 17.11.2003.

Nell'area in oggetto è quindi stata autorizzata la coltivazione di una cava d'inerti mediante bonifica agraria ai sensi della L.R. n. 69/1978, per la durata di anni cinque, con D.G.C. Salussola n.65 del 07.10.2004.

Nel 2009 l'attività estrattiva è stata autorizzata a proseguire con una procedura di rinnovo ai sensi art. 5 della L.R. n.69/1978, con D.G.C. Salussola n. 43/2019 del 07.05.2009, per ulteriori cinque anni, sino al 2014.

Nel 2014 l'attività estrattiva è stata nuovamente rinnovata con D.G.C. Salussola n. 27/2014 del 11.06.2014 a decorrere dal 10.07.2014, per quattro anni, con scadenza 10.07.2018, con contestuale variazione del recupero ambientale, a fini naturalistici, tramite la realizzazione in una parte della superficie autorizzata di una zona umida.

Con l'istanza qui istruita, la "Escavazioni F.lli Bazzani" S.p.A. richiede di variare il solo ripristino ambientale, riconducendo lo stato finale dell'area ad una destinazione d'uso agricola, come già

autorizzato prima del 2014. La S.p.A. richiedente prevede, in pratica, l'abbandono della connotazione naturalistica finale del ripristino e rinuncia a operare ulteriori escavazioni, prevedendo soltanto la stesura del terreno agrario già presente *in situ*, sino a giungere ad un piano finale di -1,20 m dal piano di campagna.

L'Organo Tecnico, nel corso dell'istruttoria odierna, dovrà appurare se le modifiche progettuali proposte determinino impatti ambientali significativi e negativi e, per tale motivo, debbano essere sottoposte alla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Per la discussione del punto all'ordine del giorno sono presenti:

Il Presid.te dell'Organo Tecnico

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Provinciale

Gli altri membri dell'O.T.

dott.ssa Mojca BATTISTINI, istruttrice tecnica direttiva del Servizio Provinciale (dell'Area Tecnica), Prevenzione, Sicurezza, Protezione Civile, Assetto Idrogeologico e Attività Estrattive

dott. ric. Marco BAIETTO istruttore tecnico direttivo del Servizio Provinciale (dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale) Rifiuti V.I.A. Energia e Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche

dott. Giovanni Maria FODDANU istruttore tecnico direttivo del Servizio Provinciale (dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale) Rifiuti V.I.A. Energia e Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche

E' assente il rappresentante dell'A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE. Il Dipartimento medesimo ha fatto tuttavia pervenire un proprio contributo scritto attraverso la:

- Nota P.E.C. A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE prot. n. 61778/2023 del 04.07.2023 (prot. ricez. Prov. n. 15490 del 04.07.2023).

Tale contributo è allegato al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal dott. Marco Fornaro, appartenente al Servizio Provinciale Rifiuti V.I.A. Energia e Qualità dell'Aria Acque Reflue Risorse Idriche.

L'Organo Tecnico, avuto conto della documentazione progettuale descritta più sopra in premessa, formula i seguenti rilievi:

- I. le modifiche proposte per il progetto di ripristino ambientale prevedono una destinazione dell'area coincidente, in buona sostanza, con quella già vagliata dalla Provincia in occasione della procedura di cui all'art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. n. E XI 2 16) e che, a suo tempo, aveva escluso il progetto dalla Valutazione d'Impatto Ambientale;
- II. antecedentemente al 2004 per l'area era già prevista una destinazione d'uso agricola;
- III. occorrerà comunque valutare, in occasione delle successive fasi autorizzative (e nei relativi documenti di progetto), se la stesura del terreno agricolo presente *in situ* sia effettivamente sufficiente a raggiungere le quote di progetto. Avuto conto della vicinanza della falda e delle problematiche idrogeologiche del sito, l'Organo Tecnico

ritiene non ammissibile l'utilizzo di terre e rocce da scavo importate dall'esterno per il recupero dell'area in questione.

Di quanto riportato al punto III qui sopra in elenco, l'Organo Tecnico richiede che sia tenuto conto nell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione del progetto e nell'eventuale rilascio del provvedimento di autorizzazione.

Ad analoghe conclusioni, pur se non presente alla riunione, perviene altresì il Dip.to Piemonte NE dell'A.R.P.A. (componente fisso dell'Organo Tecnico Provinciale) nel proprio contributo contenuto nella nota prot. n. 61778/2023 del 04.07.2023 (prot. ricez. Prov. n. 15490 del 04.07.2023) – allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale - dal quale emerge comunque la necessità di puntualizzare le indicazioni/prescrizioni qui di seguito riportate, delle quali dovrà essere tenuto conto nei successivi provvedimenti autorizzativi eventualmente adottati:

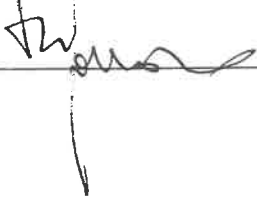
- a) visto il lungo periodo di accantonamento del terreno di scotico, prima dell'attività di recupero, dovrà essere effettuata una caratterizzazione dello stesso al fine di saggiarne; le qualità e valutare l'eventuale utilizzo di ammendanti/fertilizzanti;
- b) la movimentazione e lavorazione del terreno di scotico accantonato dovrà sempre essere eseguita con il terreno in tempera, evitando fenomeni di eccessivo compattamento;
- c) dovrà essere attuato un piano di gestione/lotta e contrasto delle specie esotiche invasive eventualmente presenti, incidentalmente introdotte con il cantiere o cresciute presso i cumuli di terreno accantonato. Tutte le essenze alloctone eventualmente in grado di colonizzare le superfici di neoformazione dovranno essere tempestivamente eradicare e rimosse adottando gli accorgimenti adeguati affinché sia evitata la dispersione di propaguli,
- d) semi e/o porzioni radicate potenzialmente in grado di attecchire. Nel merito si vedano "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla DGR n. 33-5174 del 12/06/2017 e gli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 e successivi aggiornamenti. Particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione dei residui vegetali, adottando tutte le precauzioni necessarie a evitare l'ulteriore diffusione delle entità oggetto di intervento;
- e) in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili misure di mitigazione utili al contenimento delle emissioni sonore, sia impiegando macchinari in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia attraverso un'ideale e oculata organizzazione delle attività, con adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali utili a minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
- f) lo stoccaggio e la manipolazione di sostanze pericolose per l'ambiente e di rifiuti dovrà avvenire in condizioni di sicurezza al fine di garantire adeguata protezione delle matrici ambientali. Il cantiere dovrà essere dotato di kit di pronto intervento e procedure operative per far fronte a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- g) al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera, il proponente dovrà prevedere la bagnatura periodica di eventuali materiali pulverulenti, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi. Si ricorda che tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria. La velocità in cantiere dovrà essere limitata, i mezzi in transito sulla viabilità pubblica dovranno risultare puliti (sistemi di lavaggio periodico degli pneumatici) e senza perdite di carico (copertura dei cassoni).

Sulla base delle valutazioni complessivamente condotte dall'Organo Tecnico, le modifiche di cui sopra non rientrano nella definizione dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e **pertanto non richiedono l'assoggettamento alla Verifica di V.I.A.** di cui all'art. 19 D. Lgs. citato.

Indi, nessun argomento dovendo più essere trattato, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

- Allegati:
- nota A.R.P.A. Dip.to Piemonte NE prot. n. 61778/2023 del 04.07.2023.

Il Segretario verbalizzante
dott. Marco Fornaro



Il Presidente dell'O. T.
dott. Graziano Stevanin



Data consegna:

martedì 4 luglio 2023 - 13:26:28

Mittente:

dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

Email Mittente:

dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it

Destinatario:

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Destinatario Cc:

Oggetto:

POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00061778/2023 del 04/07/2023

Codice Ente: arpa_to Codice Aoo: A4A9D7E

Corpo:

VAL_CavaBAZZANI_SalussolaF_signed

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

Documento principale

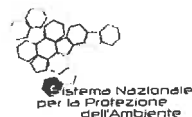
- VAL_CavaBAZZANI_SalussolaF_signed.pdf
- Impronta SHA-256:

gX8EixaO1H9c+HnlJxpQeILKdW8rNKq+OsbYX/ujwgl=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Allegati:

- 85372.eml
- VAL_CavaBAZZANI_SalussolaF_signed.pdf
- segnatura.xml



TRASMISSIONE VIA PEC

N. di prot. nell'oggetto del messaggio
PEC.

Servizio Arpa: B2.01

Codice pratica: K13_2023_01481

Provincia di Biella

Servizio: rifiuti, V.I.A., energia, qualità dell'aria,
acque reflue e risorse idriche

protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Riferimento Vs. nota prot. n. 14957 del 29/06/2023, prot. Arpa n. 60272 del 29/06/2023

Oggetto: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis del D. Lgs.152/2006
Progetto: "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria - Conclusione
ripristino ambientale in variante rispetto al progetto originario"; Proponente:
Impresa Escavazioni Fratelli Bazzani S.p.A.; Trasmissione contributo tecnico-
scientifico.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il contributo tecnico-scientifico redatto dal Dipartimento scrivente.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile del
Dipartimento Territoriale Piemonte NORD EST
Dott. Jacopo Mario Fogola
(Firmato digitalmente)

Il Referente dell'Istruttoria
Claudia Mignelli
c.mignelli@arpa.piemonte.it
JMF/cm



Jacopo Mario
Fogola
04.07.2023
08:14:09
GMT+01:00

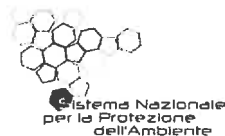
Arpa Piemonte

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est - Attività di Produzione Nord Est

Via Bruzza, 4 - 13100 Vercelli - Tel. 0111968011 - fax 0161269830

E-mail: dip.nordest@arpa.piemonte.it - PEC: dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it - www.arpa.piemonte.it




**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

Vs. nota prot. n. 14957 del 29/06/2023, prot. Arpa n. 60272 del 29/06/2023

**Istruttoria Provinciale per Valutazione preliminare
ai sensi dell'art.6, commi 9 e 9bis del D. Lgs.152/2006**

**Progetto: "Coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria - Conclusione
ripristino ambientale in variante rispetto al progetto originario"**

Proponente: Impresa Escavazioni Fratelli Bazzani S.p.A.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico prof.	Firmato digitalmente da: Claudia Mignelli Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agi d N. 121/2019 Data: 03/07/2023 14:50:57
	Nome: Ing. Claudia MIGNELLI	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico prof. I.F. Valutazioni Ambientali	Firmato digitalmente da: Laura Antonelli Data: 03/07/2023 16:31:45
	Nome: Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est	 Jacopo Mario Fogola 04.07.2023 08:14:09 GMT+01:00
	Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	



1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione presentata dalla società Impresa Escavazioni Fratelli Bazzani s.p.a. al fine della valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 c.9 del D.Lgs. 152/06 del "Progetto di coltivazione di cava di inerti mediante bonifica agraria - Conclusione ripristino ambientale in variante rispetto al progetto originario". La documentazione esaminata comprende:

- Modulo valutazione preliminare;
- Relazione vincoli e pianificazione territoriale;
- Tav. VR1-Planimetria situazione attuale;
- Tav. VR2-Planimetria dello stato finale.

Il progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava è stato autorizzato a seguito di giudizio positivo di compatibilità ambientale rilasciato con Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Salussola n. 65 del 07/10/2004, sono seguite le seguenti autorizzazioni:

- Rinnovo Ex Art.5 L.R. 22.11.78 n.69 - D.G.C. n.43/2019 del 07/05/2009 per cinque anni;
- Rinnovo con D.G.C. n 27/2014 del 11/06/2014 decorrente dal 10/07/2014 per quattro anni con contestuale variante parziale della superficie ad uso naturalistico;
- Permesso di Costruire, anno 2018, al fine del completamento del ripristino ambientale già previsto ed autorizzato con il progetto di cava.

In relazione all'istanza di valutazione preliminare in esame il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico alla Provincia di Biella, Autorità competente per la VIA, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..

2. Caratteristiche del progetto

Il Proponente nella lista di controllo per la Valutazione preliminare dichiara: "Si chiede l'autorizzazione per variante al solo ripristino ambientale della cava in oggetto, senza ulteriore escavazione. Si specifica che la variante prevede il ritorno alle condizioni originarie di ripristino ambientale (esclusione VIA 2004), ovvero alla sola destinazione agricola (livellamento e stesura del terreno vegetale precedentemente accantonato), con eliminazione della parte naturalistica prevista con progetto del 2014". Dalla documentazione presentata, si apprende che le operazioni di coltivazione sono concluse e la ditta rinuncia ad ulteriori escavazioni; lo scavo nella parte coltivata risulta ribassato in media di circa -1,5 m da piano campagna, nel progetto approvato era previsto lo scavo sino a -1,8 m da piano campagna. Il ripristino, attualmente proposto, prevede il livellamento della porzione sud e la stesa del terreno vegetale accantonato, per un volume di circa 9000m³, sino a raggiungere la quota media di 209,10m slm (circa -1,2m da p.c.); non è previsto l'apporto di materiale dall'esterno. La destinazione attuale del sito risulta come cava, al termine del ripristino verrà riportata alla destinazione agricola originaria.

3. Osservazioni

Esaminata la documentazione presentata dal Proponente, si ritiene non necessaria l'attivazione di procedure di VIA per il progetto in esame, in quanto le modifiche presentate non comportano nuovi impatti ambientali significativi e negativi. Tuttavia, si suggerisce all'Autorità competente di prescrivere quanto segue:

- visto il lungo periodo di accantonamento del terreno di scotico, prima dell'attività di recupero, dovrà essere effettuata una caratterizzazione dello stesso al fine di saggiarne le qualità e valutare l'eventuale utilizzo di ammendanti/fertilizzanti;
- la movimentazione e lavorazione del terreno di scotico accantonato dovrà sempre essere eseguita con il terreno in tempera, evitando fenomeni di eccessivo compattamento;
- dovrà essere attuato un piano di gestione/lotta e contrasto delle specie esotiche invasive eventualmente presenti, incidentalmente introdotte con il cantiere o cresciute presso i cumuli di terreno accantonato. Tutte le essenze alloctone eventualmente in grado di colonizzare le superfici di neoformazione dovranno essere tempestivamente eradiccate e rimosse adottando gli accorgimenti adeguati affinché sia evitata la dispersione di propaguli,



semi e/o porzioni radicate potenzialmente in grado di attecchire. Nel merito si vedano *"Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"* di cui alla DGR n. 33-5174 del 12/06/2017 e gli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 e successivi aggiornamenti. Particolare attenzione dovrà essere posta nella gestione dei residui vegetali, adottando tutte le precauzioni necessarie ad evitare l'ulteriore diffusione delle entità oggetto di intervento.

- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili misure di mitigazione utili al contenimento delle emissioni sonore, sia impiegando macchinari in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia attraverso un'ideale e oculata organizzazione delle attività, con adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali utili a minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
- lo stoccaggio e la manipolazione di sostanze pericolose per l'ambiente e di rifiuti dovrà avvenire in condizioni di sicurezza al fine di garantire adeguata protezione delle matrici ambientali. Il cantiere dovrà essere dotato di kit di pronto intervento e procedure operative per far fronte a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera, il proponente dovrà prevedere la bagnatura periodica di eventuali materiali pulverulenti, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi. Si ricorda che tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria. La velocità in cantiere dovrà essere limitata, i mezzi in transito sulla viabilità pubblica dovranno risultare puliti (sistemi di lavaggio periodico degli pneumatici) e senza perdite di carico (copertura dei cassoni).